



*Città di Castelfranco Veneto
Provincia di Treviso
Settore 2^ - Servizi alla Persona
Ufficio Associazioni*

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA
ALLA RACCOLTA DI PROPOSTE PER LA GESTIONE DI LOCALI
PRESSO IL COMPLESSO “EX ARPAV” SITO IN VIA BACIOCCHI**

IL DIRIGENTE

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 403 del 19/12/2024 e della Determinazione Dirigenziale n. 1247 del 30/12/2024

RENDE NOTO

Il Comune di Castelfranco Veneto, in qualità di proprietario dei locali siti all'interno del complesso “Ex ARPAV” sito in via Baciocchi, meglio identificati in planimetria, ha intenzione di affidare in concessione la gestione degli stessi, per la durata di **9** (nove) anni, ad un ente del Terzo Settore senza scopi di lucro che provveda, con la propria attività, a preservare, sostenere e proteggere i valori naturali ed ambientali del territorio, valorizzando l'importanza dell'habitat naturale presente per tutte le specie animali e vegetali, promuovendo iniziative naturalistiche, scientifiche, laboratoriali e divulgative attinenti la conoscenza dell'ecosistema, delle tecniche tradizionali ed innovative di approccio alla natura, delle potenzialità produttive ecosostenibili.

La procedura coinvolge, ai sensi degli artt. 56 e 57 del D. Lgs. 117/2017, gli enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 dello stesso decreto, in attuazione ai principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, nell'esercizio delle funzioni dell'Amministrazione di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi di utilità sociale, ambientale, educazione, istruzione e formazione professionale per la conoscenza e la tutela dell'ambiente.

1. FINALITA'

Con il presente Avviso, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, il Comune di Castelfranco Veneto intende individuare un ente del Terzo settore (organizzazione di volontariato, associazione di promozione sociale, ecc.), qualificato e di provata esperienza, che si sia distinto nel corso degli anni per attività di preservazione/valorizzazione dell'ambiente anche in collaborazione, per le medesime funzioni, con Amministrazioni Pubbliche, con il quale stipulare una convenzione per la gestione dei locali siti all'interno del complesso “Ex ARPAV” sito in via Baciocchi, meglio identificati in planimetria.

Gli obiettivi che dovranno essere perseguiti con la gestione dei locali sono i seguenti:

- promuovere la sensibilizzazione della cittadinanza e delle scolaresche sulle tematiche ambientali, sulla salvaguardia della flora e della fauna autoctona, sulla biodiversità, sull'agricoltura e l'allevamento sostenibile, attraverso attività di formazione ed educazione finalizzate principalmente alla conoscenza, alla

C_C111 - C_C111 - 1 - 2024-12-30 - 0058291

- tutela dell'ambiente e alla fruizione consapevole del territorio;
- promuovere percorsi concettuali e didattici per stimolare e sviluppare la sensibilità dei cittadini nei confronti delle tematiche ambientali tra cui la conoscenza del mondo animale, agricolo e produttivo;
 - valorizzare e promuovere un'attenta conoscenza delle dinamiche ambientali, con particolare riferimento alla protezione dell'habitat e degli ecosistemi e anche attraverso una più corretta gestione delle risorse;
 - promuovere interventi finalizzati alla salvaguardia della biodiversità e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente;
 - promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali nel presente e nel lungo termine attraverso la lotta all'inquinamento, allo spreco e all'uso irrazionale delle risorse naturali del territorio;
 - promuovere studi e monitoraggi faunistici e/o botanici;

2. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Castelfranco Veneto
Via F.M. Preti, 36 – 31033 Castelfranco Veneto - Treviso
Pec: comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it

3. PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE

Procedura ad evidenza pubblica per affidamento in concessione come da determinazione n. 358 del 23/05/2024 indetta e disciplinata a norma degli artt. 56 e 57 del Decreto Legislativo del 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore).

La procedura è esclusa dal Codice dei Contratti Pubblici, come previsto dall'art. 6 del D. Lgs 36/2023.

4. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

L'oggetto della Convenzione è la gestione dei locali siti all'interno del complesso "Ex ARPAV" sito in via Baciocchi, meglio identificati in planimetria e censiti al catasto del Comune di Castelfranco Veneto come di seguito indicato: Sez. F- Foglio 2-Particella 70 sub. 5

La concessione della gestione comprende anche la custodia e manutenzione dei locali, funzionali al perseguimento degli obiettivi sopra. La concessione sarà regolata da apposita convenzione.

5. DURATA DELLA CONCESSIONE

Al fine di assicurare un adeguato periodo per lo sviluppo e la promozione dell'attività da svolgersi nei locali individuati secondo le finalità dell'Amministrazione, la durata della concessione sarà pluriennale di **9** (nove) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della stessa.

L'Amministrazione si riserva di rinnovare per pari durata la presente concessione previa domanda di rinnovo che dovrà essere presentata dal soggetto concessionario con congruo anticipo (almeno 6 mesi) prima della scadenza e dovrà essere accompagnata da una relazione complessiva sulle iniziative e attività svolte nel corso del periodo di affidamento, al fine di dare modo all'Amministrazione comunale di procedere alle dovute valutazioni sulla gestione delle strutture. E' facoltà dell'Amministrazione comunale autorizzare l'eventuale rinnovo alle medesime condizione o non procedere al rinnovo della stessa concessione. Non è in ogni caso ammesso il rinnovo tacito della concessione.

L'Amministrazione comunale si impegna a segnalare preventivamente al soggetto gestore qualsiasi iniziativa che possa interagire anche temporaneamente con l'utilizzo dei locali oggetto della concessione. Lo stesso soggetto gestore non potrà pretendere dall'Amministrazione risarcimenti o indennizzi a qualunque titolo.

La Convenzione può essere sempre revocata da parte del Comune per sopravvenute ragioni di pubblico interesse con preavviso di almeno 6 (sei) mesi. In tal caso al soggetto gestore non spetta alcun risarcimento. In particolare il Comune può esercitare il recesso della presente nel caso:

- di gestioni verificate gravemente non conformi al progetto di Gestione presentato;
- di violazioni delle pattuizioni poste in convenzione

In tutti questi casi, la risoluzione opererà di diritto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., previa

diffida ad adempire entro 20 giorni.

Si conviene comunque la facoltà di recesso della convenzione per entrambe le parti in qualsiasi momento, da comunicarsi con un preavviso di almeno 90 giorni, a mezzo di posta elettronica certificata.

6. SOGGETTI ASSEGNATARI – MODALITA' E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE

L'affidamento della convenzione di gestione dei locali individuati è rivolto a soggetti gestori, qualificati e di provata esperienza, ex art. 56 del D. Lgs. 117/2017 che, per natura statutaria e per esperienza nel territorio, promuovono la sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche ambientali e svolgono attività di formazione ed educazione finalizzate alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente, della fauna,

Il soggetto gestore dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- L'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- Il possesso dei requisiti di moralità professionale;
- Dimostrazione adeguata attitudine da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari (art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 117/2017);
- Capacità certificata di gestione di ambiti/attività a valenza naturalistica per un periodo uguale o superiore a 3 anni
- Previsione nello statuto di finalità naturalistiche, conservazione della biodiversità e promozione della cultura ecologica;

Si precisa che la mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporterà l'esclusione del concorrente.

7. ATTIVITA' E OBBLIGHI A CARICO DEL GESTORE

Il soggetto gestore dovrà assumersi la piena responsabilità della gestione impegnandosi a svolgere all'interno dei locali, oltre le aperture e chiusure, le attività di gestione ordinaria e di valorizzazione degli aspetti naturalistici e ambientali del territorio

Nello specifico:

- Apertura, chiusura, conduzione generale e controllo dei locali, delle strutture, dei beni e delle attrezzature in essi ricomprese;
- attività di gestione e di valorizzazione degli aspetti naturalistici e ambientali del territorio per preservare e tutelare le caratteristiche ambientali;
- attività mirate alla conservazione della natura, dei processi ecologici e della tutela dell'ambiente finalizzate alla crescita di una coscienza ambientale responsabile attraverso attività educative ambientali e organizzazione di campagne di sensibilizzazione;
- Attività di educazione ambientale e laboratori con bambini e scuole primarie di Castelfranco Veneto ed eventualmente dei Comuni contermini sui temi della biodiversità, ecologia, riqualificazione ambientale e impronta ecologica, conoscenza della flora e fauna protetta;
- Attività/eventi formativi aperti a tutta la cittadinanza come corsi, conferenze, giornate a tema ambientale e biodiversità;
- Sorveglianza e custodia, durante la fruizione dei locali assegnati provvedendo alla chiusura degli stessi dopo l'utilizzo;
- Conduzione tecnica ed ordinaria manutenzione dei locali, anche in coordinamento con altri Soggetti concessionari di spazi nel medesimo compendio immobiliare;
- Pulizia ordinaria;
- Gestione della sicurezza nel rispetto delle condizioni vigenti;

Gli spazi e le strutture vengono messe a disposizione al soggetto gestore, così come da planimetria e devono essere utilizzati in via prioritaria per lo svolgimento delle attività associative, di didattica, di educazione ambientale e naturalistica nonché per i connessi progetti divulgativi-informativi, ivi comprese quelle previste in convenzione, nonché per le iniziative che l'Amministrazione Comunale volesse intraprendere sempre negli ambiti specificati.

Il soggetto gestore dovrà impegnarsi, ai fini della suddetta valorizzazione degli aspetti naturalistici e ambientali, a promuovere ed organizzare iniziative di attività didattica e di educazione. Su eventuale richiesta dell'Amministrazione Comunale potranno essere concordate e programmate altre iniziative ed attività da svolgere nel corso dell'anno, purché siano sempre compatibili con le realtà naturalistico-ambientali e dalle riconosciute finalità.

Tutti gli interventi o migliorie da apportare ai locali oggetto di concessione dovranno essere portati comunque a conoscenza dell'Amministrazione Comunale per ottenere preventiva autorizzazione e subordinati ai vincoli in materia edilizia.

Il soggetto gestore si impegna a programmare e porre in essere tutte le iniziative indicate nella propria offerta in sede di gara, il cui calendario dovrà essere presentato al Comune per conoscenza ed eventuali autorizzazioni.

Il soggetto gestore avrà inoltre il compito di:

- segnalare tempestivamente all'Amministrazione Comunale eventuali danni o malfunzionamenti, anche dovuti da terzi o dalla stessa Associazione, che dovesse riscontrare durante l'utilizzo dei locali, che verranno analizzati in contraddittorio;
- custodire diligentemente i locali e le strutture assegnate provvedendo alla chiusura degli stessi dopo l'utilizzo e verificando che non siano stati danneggiati o deteriorati (anche impianti, materiali, attrezzi);
- utilizzare i locali e aree nel pieno rispetto delle norme e regolamenti o di eventuali prescrizioni affisse all'interno dei locali e inseriti nella convenzione;
- collaborare con l'Amministrazione Comunale ove questa ne faccia espressa richiesta, nell'organizzazione e gestione di iniziative pubbliche e/o di rilievo sociale.
-

8. IMPEGNI ASSUNTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune si impegna ad assicurare l'integrità ed il funzionamento straordinario dei beni concessi in uso al soggetto aggiudicatario. Pertanto le spese per i lavori di manutenzione straordinaria dei locali e degli impianti sono a carico del Comune di Castelfranco Veneto, come meglio specificato nello schema di convenzione.

9. REQUISITI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

I soggetti richiedenti devono dichiarare:

- a) di aver preso visione di tutte le condizioni previste nell'avviso pubblico e di accettarle in modo incondizionato e senza riserve;
- b) di non aver debiti certi, liquidi ed esigibili nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto e delle sue partecipate.
- c) di non aver subito procedure di decadenza o revoca di concessioni di spazi per aver commesso azioni gravi comportanti la risoluzione dei relativi contratti o avere contenziosi in corso di qualsiasi natura per inosservanza dei regolamenti, definiti almeno in primo grado, a favore dell'Amministrazione Comunale;
- d) di aver preso visione delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), relativamente al trattamento dei dati contenuti nella presente offerta, esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali

propri dell'Amministrazione Comunale e di essere informato ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento U.E. 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, in merito al trattamento dei dati personali, relativi all'avviso pubblico per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi, al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive;

- e) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla procedura di concessione, elencate nell'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023, cui si fa riferimento per semplificazione e analogia di situazioni, ed in particolare che non sussiste motivo di esclusione dalla partecipazione al predetto avviso per una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291- quater del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452- *quaterdieces* del Codice Penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione Europea del 24 ottobre 2008;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all'articolo 2635 del Codice Civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice Civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- f) che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- g) che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 36/2023, non diversamente risolvibile.

9. MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati, nella persona del Legale Rappresentante o di soggetto munito di delega conferita dal suddetto Legale Rappresentante, possono effettuare **la visita di sopralluogo** per prendere visione del bene, previa richiesta via mail all'indirizzo scuola@comune.castelfranco-veneto.tv.it da inviarsi **entro e non il 10/01/2025**.

Tutte gli interessati e in possesso dei requisiti sotto indicati, devono presentare **istanza di partecipazione al bando, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 27/1/2025, a pena di esclusione**.

Gli interessati dovranno far pervenire la propria offerta, in un plico debitamente sigillato e controfirmato nelle modalità di seguito meglio specificate:

- in forma cartacea, direttamente all'ufficio protocollo del Comune di Castelfranco Veneto sito in Via F. M. Preti 36, cap. 31033. Farà fede il timbro con data e ora apposti dal sopraccitato Protocollo Generale al momento del ricevimento. Il recapito del suddetto plico dovrà essere effettuato, entro e non oltre il termine indicato, direttamente o a mezzo posta. È ammessa anche la consegna tramite agenzie di recapito autorizzate, nel rispetto della normativa in materia.

oppure

- mediante PEC all'indirizzo: comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it

In questo caso l'istanza e gli allegati dovranno essere firmati digitalmente e, pena la mancata ricezione della PEC, in uno dei seguenti formati **NON COMPRESSI**: PDF/A, XML, PDF, TIFF, JPG, TXT, DOCX, XLSX, PPTX, ODF, ODT, ODS, SVG e DWF.

Oltre il termine sopraindicato, non sarà valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente, ancorché spedita in data anteriore al termine suddetto.

Il recapito del plico, entro il termine indicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Per la partecipazione al presente Avviso pubblico, ciascun interessato dovrà presentare un plico sigillato e controfirmato recante la dicitura:

“AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RACCOLTA DI PROPOSTE PER LA GESTIONE DI LOCALI PRESSO IL COMPLESSO “EX ARPAV” SITO IN VIA BACIOCCHI. RISERVATO NON APRIRE”

e riportare in modo ben visibile l'intestazione e l'indirizzo del mittente.

Il plico cartaceo, a pena di esclusione, dovrà contenere due buste, pure sigillate e controfirmate lungo lembi di chiusura, contraddistinte con le lettere e le denominazioni: **“A - Istanza ”** e **“B - Offerta progettuale”**. Per sigillo si intende la semplice apposizione sulle buste cartacee di materiale di tipo adesivo che, aderendo su tutti i lembi di chiusura del plico e delle buste contraddistinte dalle lettere “A” e “B”, garantisca l'impossibilità di manomissione delle stesse.

Ugualmente, il plico elettronico a pena di esclusione dovrà essere composto da Istanza e Offerta progettuale distinte e singolarmente sottoscritte digitalmente.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il plico dell'offerta, a pena di esclusione, dovrà contenere:

C_C111 - C_C111 - 1 - 2024-12-30 - 0058291

BUSTA “A - ISTANZA”

A pena di esclusione, la busta “A - ISTANZA”, dovrà contenere:

- 1) Istanza di partecipazione all'avviso pubblico redatta in bollo contenente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il partecipante dichiara la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale/partita IVA e le generalità del legale rappresentante firmatario dell'istanza, nonché i contatti telefonici e gli indirizzi mail e PEC.

Fotocopia del Documento di Identità dell'istante.

Dovrà essere inoltre sottoscritta (fisicamente o digitalmente) e allegata l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento U.E. 2016/679 in merito al trattamento dei dati personali.

Nell'istanza, il rappresentante legale dovrà dichiarare il possesso dei requisiti sotto riportati alla data di presentazione dell'istanza:

- a) di aver preso visione di tutte le condizioni previste nell'avviso pubblico e di accettarle in modo incondizionato e senza riserve;
- b) di non avere debiti certi, liquidi ed esigibili nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto e delle sue partecipate
- c) di non aver subito procedure di decadenza o revoca di concessioni di spazi per aver commesso azioni gravi comportanti la risoluzione dei relativi contratti o avere contenziosi in corso di qualsiasi natura per inosservanza dei regolamenti, definiti almeno in primo grado, a favore dell'Amministrazione Comunale;
- d) di aver preso visione delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), relativamente al trattamento dei dati contenuti nella presente offerta, esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri dell'Amministrazione Comunale e di essere informato ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento U.E. 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, in merito al trattamento dei dati personali, relativi all'avviso pubblico per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi, al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive;
- e) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla procedura di concessione, elencate nell'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023, cui si fa riferimento per semplificazione e analogia di situazioni, ed in particolare che non sussiste motivo di esclusione dalla partecipazione al predetto avviso per una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-/7/s del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-/7/s ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del del Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del Codice Penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione Europea del 24 ottobre 2008;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319- quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all'articolo 2635 del Codice Civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice Civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;

C_C111 - C_C111 - 1 - 2024-12-30 - 0058291

- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-/7/s, 648-ter e 648-ter. 1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- f) che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- g) che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 36/2023, non diversamente risolvibile.

BUSTA “B - OFFERTA PROGETTUALE

A pena di esclusione, la busta “B - **OFFERTA PROGETTUALE**”, sigillata e controfirmata, dovrà contenere la proposta di progetto redatta in carta semplice.

Sulla busta contenente la proposta progettuale dovrà essere riportato il nome del proponente. La proposta progettuale dovrà essere firmata (fisicamente o digitalmente) dal sottoscrittore dell'istanza di cui sopra.

Determina l'esclusione la circostanza che la proposta progettuale non sia validamente sottoscritta e/o che non venga inserita nella Busta “B — OFFERTA PROGETTUALE”.

10. ESCLUSIONI DAL BANDO E SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le istanze saranno escluse se, ad insindacabile seppur motivato giudizio della Commissione appositamente nominata, la realizzazione del progetto indicato nell'istanza:

- presenti problematiche di ordine pubblico;
- non sia consono al decoro, al prestigio e all'immagine del Comune di Castelfranco Veneto. Costituiscono motivi di esclusione senza possibilità di ricorrere al soccorso istruttorio:
 - a) il mancato possesso per i proponenti dei requisiti nella misura necessaria per la partecipazione;
 - b) il fatto che il proponente non comprovi il possesso dei requisiti auto certificati nell'ambito del procedimento di verifica.

Costituiscono irregolarità essenziali e non sanabili nella presentazione della documentazione di Gara:

- a) le carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa;
- b) l'impossibilità di evincere dalla documentazione amministrativa presentata gli estremi identificativi univoci dei proponenti;
- c) la presentazione dell'offerta progettuale non sottoscritta dai soggetti tenuti a farlo;
- d) l'integrale mancata presentazione dell'offerta progettuale fermo restando che l'offerta progettuale incompleta sarà valutata per il contenuto presente;

- e) il fatto che l'offerta progettuale presenti correzioni non debitamente confermate e sottoscritte dal legale rappresentante del proponente su aspetti tali che la rendano indefinita;
- f) la presentazione della documentazione non in lingua italiana o non accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana;
- g) il mancato, inesatto o tardivo adempimento a quanto contenuto nell'eventuale invito rivolto dalla Commissione a completare, regolarizzare o presentare gli elementi e le dichiarazioni o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati;
- h) la mancata presentazione, da parte di tutti i soggetti tenuti congiuntamente o disgiuntamente, della domanda di partecipazione salvo che il proponente sia inequivocabilmente identificato dalla restante documentazione e fermo restando che l'eventuale integrazione della domanda di partecipazione non potrà apportare variazioni a quanto risulta dalla documentazione già presentata.

Sono considerate inammissibili le proposte:

- a) che sono state presentate in ritardo rispetto ai termini indicati nel Bando;
- b) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.

La mancanza della marca da bollo sull'istanza di ammissione al bando non costituisce motivo di esclusione, ma irregolarità fiscale.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e dei documenti, con esclusione di quelle afferenti all'offerta progettuale, sarà comunicato all'indirizzo di posta elettronica che i proponenti sono tenuti ad indicare nella domanda di partecipazione o che, in mancanza di indicazione, potrà essere dedotto dai documenti presentati, un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente sarà escluso dal Bando.

Si fa presente che le dichiarazioni prodotte in seguito alla richiesta dell'Amministrazione dovranno riferirsi a situazioni in essere alla data di scadenza per la presentazione delle proposte e che i documenti eventualmente prodotti in seguito alla richiesta dell'Amministrazione dovranno essere anch'essi di data antecedente alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

11. SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli spazi sono assegnati a seguito della valutazione dei progetti, (**da redigersi con lunghezza massima di 3 cartelle formato A4**) che avviene da parte di una Commissione costituita con apposito provvedimento, sulla base dei seguenti criteri e punteggi.

12. PROCEDURA ASSEGNAZIONE

La procedura comparativa di selezione prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti, calcolati tenendo conto dei criteri e sub-criteri di seguito elencati a quali viene attribuito (per ciascun criterio e sub-criterio) il seguente punteggio massimo:

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Punteggio massimo

C_111 - C_111 - 1 - 2024-12-30 - 0058291

A	Rilevanza delle esperienze e competenze maturate e documentate nella gestione di attività di educazione ambientale a scuole e cittadini	Numero di collaborazioni con soggetti pubblici e privati. A tal proposito potranno essere enumerate collaborazioni con: regioni, province, comuni, associazioni, ONLUS, ONG, fondazioni, enti provinciali, regionali, nazionali ed internazionali, laboratori, scuole, università, enti di ricerca, aziende private fornitrici di beni materiali ed immateriali, cooperative, consorzi e tutti quei soggetti pubblici o privati (max 10 punti)	40
		Anni e numero di attività di educazione ambientale e laboratori con bambini e scuole sui temi della biodiversità, ecologia, riqualificazione ambientale e impronta ecologica, conoscenza della flora e fauna protetta (max 20 punti)	
		Anni e numero di eventi/attività formative aperte a tutta la cittadinanza come corsi, conferenze, giornate a tema ambientale e biodiversità delle zone umide (max 10 punti)	
B	Esperienza dell'associazione in tema ambientale e dei singoli associati	Numero associati in possesso di particolari attestazioni di formazione (es: HACCP, patentino per manipolazione di fauna protetta, ecc..) (max 10 punti)	10
C	Qualità della proposta progettuale	Qualità della proposta progettuale con riferimento alle azioni che si intendono compiere per la gestione, il miglioramento e l'implementazione dell'uso, della partecipazione e della conoscenza naturalistica da parte della cittadinanza e delle scolaresche in coerenza con le finalità dell'Amministrazione (max 50 punti)	50
Totale 100			

C_C111 - C_C111 - 1 - 2024-12-30 - 0058291

13. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI E AGGIUDICAZIONE

La Commissione di gara all'uopo nominata, prenderà visione della documentazione, verificando la completezza e la conformità della stessa alle disposizioni del presente Avviso pubblico.

L'aggiudicazione avviene attraverso la valutazione e successiva selezione del progetto più coinvolgente e che aggrega il maggior numero di gruppi associativi e del programma di attività nel quale il proponente illustra le caratteristiche della programmazione e le capacità organizzative di promozione della propria attività.

La commissione si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti o integrazioni a quanto presentato o dichiarato e modifiche nel caso la richiesta di esclusività dello spazio debba essere convertita in formula di couso.

Al termine della procedura di valutazione delle offerte verrà redatta la graduatoria in ordine decrescente, successivamente approvata con apposito provvedimento dirigenziale e pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Castelfranco Veneto.

Nel caso di progetti collocati in graduatoria nella medesima posizione, è utilizzato **il criterio cronologico** di arrivo della domanda secondo il numero di protocollo assegnato alla ricezione della stessa.

L'Amministrazione Comunale si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di non aggiudicare o di sospendere o interrompere definitivamente la procedura senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa o richiesta di risarcimento o indennizzo a nessun titolo.

Le offerte duplici o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle. Della seduta sarà redatto apposito verbale che verrà approvato con successivo provvedimento dirigenziale.

Il progetto si considera vincolante per l'Aggiudicatario per la durata di anni tre dalla data dell'aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicazione diverrà in ogni caso vincolante per l'Amministrazione Comunale allorché saranno divenuti esecutivi, ai sensi di Legge, i provvedimenti di approvazione dell'esito della gara.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate ed, in generale, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione - compresa la mancata stipula del contratto di concessione entro la data di convocazione, il soggetto decadrà immediatamente dal diritto alla eventuale assegnazione e/o dalla fruizione del bene.

La graduatoria e l'assegnazione dei locali e degli spazi saranno approvati con determinazione dirigenziale. Il provvedimento concessorio sarà stipulato dal Settore 2^a - Servizi alla Persona - Ufficio Associazioni - e tutte le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario, nessuna esclusa ed eccettuata.

14. OBBLIGHI E ONERI A CARICO DEL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario dovrà stipulare il contratto di concessione nel termine che gli verrà comunicato dall'Amministrazione Comunale.

In caso di mancata stipula nel termine prescritto per colpa da imputare all'aggiudicatario, l'Amministrazione Comunale avrà facoltà di procedere a nuovo procedimento a totale spesa dell'aggiudicatario stesso oppure di procedere all'aggiudicazione tramite scorrimento della graduatoria.

15.UTILIZZO DEGLI SPAZI – CANONE CONCESSORIO

Gli spazi sono concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Il Soggetto concessionario è tenuto ad utilizzare lo spazio oggetto di concessione con le modalità e secondo le finalità contemplate nella concessione, che sarà sottoscritta tra le parti e a restituirlo all'Amministrazione Comunale alla scadenza stabilita.

Allo scadere di ogni annualità, il concedente si riserva la facoltà di valutare la permanenza delle condizioni di miglior utilizzo/gestione dello spazio, rispetto alla sua destinazione.

Il canone concessorio annuale è stabilito in complessivi **Euro 1.500,00 (millecinquecento)** Iva esclusa fermo restando quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 403 del 19/12/2024.

Il canone concessorio sarà soggetto ad aggiornamento annuale secondo gli indici ISTAT.

Il Comune di Castelfranco Veneto mantiene il diritto insindacabile di accedere in ogni momento ai locali concessi, anche senza preavviso.

La concessione, sottoscritta dall'Amministrazione Comunale con l'assegnatario dello spazio, potrà essere dichiarata decaduta in caso di negligenza del medesimo rispetto agli oneri riportati nell'accordo sottoscritto.

E' posta su tutti gli spazi concessi una riserva d'uso a favore del Comune di Castelfranco Veneto, nel caso in cui lo stesso ne necessiti per fini istituzionali e/o per la realizzazione di iniziative a carattere culturale, artistico, sociale, sportivo, civico organizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale o dalla stessa patrocinate e/o co-organizzate.

16. OBBLIGHI E ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario:

- le spese inerenti la concessione da stipulare, se dovute: marche da bollo (1 da € 16,00 ogni 4 pagine di concessione e 1 da € 2,00 per l'allegato planimetrico, per n. 3 originali provvedimenti), imposta di registro (2% del canone concessorio per n. 3 annualità);

- l'acquisizione di eventuali autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi o altre forme di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere nello spazio concesso, se dovuti;
- il pagamento del canone concessorio, il pagamento degli oneri fiscali e tributari, ad esclusione di quelli che per disposizione di Legge gravano sulla proprietà. Le utenze (ACQUA-ENERGIA ELETTRICA-GAS-INTERNET) rimangono in capo al Comune. L'utenza RIFIUTI sarà invece in capo al concessionario con stipula a proprie spese dei contratti con le imprese erogatrici.
- le prestazioni relative alle esigenze specifiche delle singole manifestazioni, così come apparecchiature, attrezzature e/o impianti di qualsiasi genere, se non già presenti nei locali;
- la vigilanza sullo spazio dato in uso affinché non venga superata la capienza dello stesso;
- le spese di riparazione di eventuali danni causati agli spazi utilizzati, ad attrezzature e ad oggetti di qualsiasi genere ivi esistenti durante il periodo o in conseguenza dell'uso dello spazio;
- la manutenzione ordinaria, la pulizia, la custodia, la vigilanza ed ogni altro onere relativo all'uso dei locali assegnati. Il Comune di Castelfranco Veneto effettua periodicamente ed a propria discrezione, sopralluoghi, ispezioni e controlli per la verifica della corretta gestione e verifica dell'esecuzione corretta della manutenzione ordinaria;
- l'esecuzione di interventi necessari per mantenere lo spazio in condizione di servire all'uso per cui viene concesso;
- l'obbligo di garantire l'accesso all'immobile al personale dell'Amministrazione Comunale per eventuali accertamenti, verifiche, controlli e ispezioni;
- garantire un corretto comportamento da parte del proprio personale nonché di soci e simpatizzanti, nel rispetto del prossimo e degli altri sodalizi in caso di uso del medesimo spazio;
- l'osservanza da parte del proprio personale, collaboratori, soci e ospiti di tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo vigente della concessione, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali;
- il rispetto del divieto di fumo in tutti gli ambienti interni della struttura;
- provvedere all'apertura e alla chiusura degli spazi utilizzati assumendosene la totale responsabilità;
- la realizzazione delle attività previste sulla base delle linee progettuali presentate in sede di gara e la rendicontazione annuale in merito alle attività svolte, che devono essere conformi alle finalità per le quali viene concesso il bene nonché rientrare tra gli scopi statutari del concessionario;
- la stipula, con oneri a suo carico, di polizze assicurative con adeguati massimali per la copertura di Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T) per i danni a persone e cose, incluso anche il Comune di Castelfranco Veneto, a qualunque titolo presenti nei locali utilizzati. Copia delle suddette polizze è trasmessa al Settore 2^ - Servizi alla Persona - Ufficio Associazioni - entro 30 giorni dalla stipula della concessione.

17 DIVIETI

E' fatto espresso divieto al concessionario di:

- sub-concedere a qualsiasi titolo, anche gratuitamente, in tutto o in parte, e/o anche in via occasionale, lo spazio assegnato senza previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale ;
- apportare **variazioni, innovazioni, eliminazioni o addizioni su qualsiasi** parte dello spazio stesso, senza previa **autorizzazione** dell'Amministrazione **Comunale**;
- duplicare le chiavi ricevute in consegna, se non con il consenso dell'Amministrazione Comunale;

- adibire gli spazi concessi o parte di essi a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, ovvero installare apparecchi automatici ad essi adibiti (slot-machines, video lottery, ed altre apparecchiature che abbiano come elemento preponderante di procurare dipendenza);
- adibire lo spazio per uso di culto, salvo per particolari eventi specificamente autorizzati dall'Amministrazione comunale;
- utilizzare gli spazi per iniziative in contrasto con la Legge o con lo Statuto Comunale, per attività contrarie al buon costume, al pubblico decoro ed alla pubblica sicurezza;
- effettuare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nonché la preparazione ed il riscaldamento di cibi in loco, se non dopo aver ricevuto espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- utilizzare gli spazi ad uso espositivo o a mostre per la vendita di opere o manufatti di qualsiasi tipo, senza il preventivo consenso dell'Amministrazione;
- utilizzare gli spazi per iniziative private senza il preventivo consenso dell'Amministrazione
- fumare all'interno degli spazi;
- utilizzare elettrodomestici quali, a titolo esemplificativo, microonde, stufe elettriche, frigoriferi o bombole a gas, senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione Comunale, previa dichiarazione sulla conformità degli stessi;
- mantenere in deposito, in qualsiasi locale dell'edificio comunale, materiale infiammabile o comunque pericoloso per la pubblica incolumità;
- effettuare amplificazione sonora non compatibile con il contesto ambientale.

18 DURATA DELLA CONCESSIONE - REVOCA - DECADENZA – RECESSO

La durata della concessione è stabilita in 9 (nove).

L'Amministrazione si riserva di rinnovare per pari durata previa domanda di rinnovo che dovrà essere presentata dal soggetto concessionario con congruo anticipo (almeno 6 mesi) prima della scadenza e dovrà essere accompagnata da una relazione complessiva sulle iniziative e attività svolte nel corso del periodo di affidamento, al fine di dare modo all'Amministrazione comunale di procedere alle dovute valutazioni sulla gestione delle strutture.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale autorizzare l'eventuale rinnovo alle medesime condizioni o non procedere al rinnovo della stessa concessione. Non è in ogni caso ammesso il rinnovo tacito della concessione

L'Amministrazione Comunale concedente si riserva la facoltà di far decadere la concessione, previa comunicazione di avvio del procedimento, all'assegnatario, in caso di:

- a. cessazione dell'attività svolta dal concessionario per qualsiasi causa o motivo;
- b. gravi o ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite nel presente avviso e nell'atto di concessione;
- c. subconcessione dell'area o dell'immobile comunale;
- d. grave danno all'immagine dell'Amministrazione Comunale, determinato dall'assegnatario, fatto salvo il diritto del Comune di Castelfranco Veneto al risarcimento dei danni subiti;
- e. destinazione dell'immobile ad uso diverso da quello oggetto della concessione;
- f. mancato pagamento del canone concessorio;
- g. mancata realizzazione del progetto presentato in sede di Avviso;
- h. mancato rispetto delle disposizioni di ordine pubblico, delle norme igienico-sanitarie vigenti in materia, delle norme regolamentari in materia di inquinamento acustico e per gravi motivi di ordine morale e di decoro;

- i. altri gravi inadempimenti da parte del concessionario.

Qualora il concessionario intenda recedere dalla concessione prima della scadenza, ne deve dare preavviso scritto e l'eventuale recesso avrà decorrenza dal trentesimo giorno dalla data della comunicazione.

19 - PRIVACY - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati - i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso il Settore II per le finalità di gestione della gara e saranno trattati con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche interessate alla verifica dei requisiti generali e speciali dell'aggiudicatario.

Ai sensi dell'art. 15 del citato regolamento, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nel comma 1 del medesimo articolo.

Inoltre l'interessato è titolare dei diritti di cui agli articoli 7, comma 3, 18, 20, 21 e 77 del succitato regolamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del dirigente del Settore II delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 è il dott. Gianluca Mastrangelo Dirigente del Settore Servizi alla Persona – e-mail: scuola@comune.castelfranco-veneto.tv.it.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Castelfranco Veneto con sede in Via F.M. Preti 36 – 31033 Castelfranco Veneto – PEC comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it, nella persona del Sindaco pro-tempore.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è Avv. Mattia Tacchini, Via XX Settembre 46 - 28925 – VERBANIA, e-mail: mt@mattiatacchini.it, pec: mattia.tacchini@pec.it.

I dati personali trasmessi dall'aggiudicatario con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati ai sensi del D. Lgs.30 giugno 2003 n.196– esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura.

20 PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web ufficiale del Comune di Castelfranco Veneto. Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente avviso è possibile rivolgersi al Settore Servizi alla Persona e-mail: scuola@comune.castelfranco-veneto.tv.it entro il **17/1/2025**;

Le risposte ai quesiti eventualmente ricevuti saranno parimenti pubblicate all'Albo Pretorio e sul sito web ufficiale del Comune di Castelfranco Veneto entro il **21/1/2025**.

21 FORO COMPETENTE E NORME APPLICABILI

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, si rimanda al R.D. 2440/1923 ed al Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 23/05/1924 n. 827, nonché a tutte le altre norme vigenti in materia.

Per i ricorsi contro i provvedimenti adottati in relazione alla presente procedura, la competenza è del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, a cui è possibile presentare ricorso entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Per quanto riguarda l'accesso agli atti relativi allo svolgimento della gara si rimanda a quanto previsto dalla Legge 241/1990 e s.m.i.

C_C111 - C_C111 - 1 - 2024-12-30 - 0058291

RIEPILOGO SCADENZE	
Termine inderogabile presentazione domande	ore 12.00 del 27/1/2025
Prenotazione sopralluogo (eventuale)	10/1/2025
Effettuazione sopralluogo (eventuale)	16/1/2025
Termine ultimo inoltro quesiti	17/1/2025
Termine ultimo risposte quesiti	21/1/2025

Castelfranco Veneto, 30 dicembre 2024

IL DIRIGENTE

dott. Gianluca Mastrangelo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegati:

1. Planimetria degli immobili oggetto del presente Avviso
2. Modello istanza di partecipazione
3. Modello scheda progetto
4. Schema concessione
5. Informativa in merito al trattamento dei dati personali

C_C111 - C_C111 - 1 - 2024-12-30 - 0058291